

## CORONAVIRUS: ANELLI, "DOPO DUE MESI MEDICI ANCORA A MANI NUDE"

4 Aprile 2020



ROMA - "Dopo più di due mesi sono ancora molti i medici a mani nude contro il virus".

E' la denuncia del presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici, Filippo Anelli, che esprime "profondo sconcerto".

"Sono passati più di due mesi dalla data di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, il 31 gennaio. Eppure, ancora oggi molti medici, in particolare i medici di medicina generale, sono del tutto privi dei più basilari dispositivi di protezione individuale. Siamo stanchi di promesse".

"Non ci bastano le parole: non abbiamo più lacrime per piangere i nostri morti, che salgono oggi almeno ad 80, mentre continuiamo a ricevere segnalazioni", afferma Anelli.

"Ora basta: vogliamo segni concreti da parte del Parlamento e del Governo".

È amareggiato il presidente della Fnomceo Anelli.

Mentre sale il numero dei medici deceduti nella lotta contro il Covid-19, "anche le buone intenzioni si infrangono contro ostacoli burocratici: è stato bocciato, dalla Ragioneria Generale dello Stato - sottolinea - un emendamento al 'Cura Italia' che prevedeva la fornitura di dispositivi individuali di protezione in via prioritaria ai medici dipendenti e convenzionati, agli operatori sanitari e sociosanitari, ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e ai farmacisti".

Inoltre, dopo la distribuzione agli Ordini dei Medici dei capoluoghi di Regione di mascherine per uso civile al posto delle FFP2 per uso sanitario, "il Commissario straordinario Domenico Arcuri ha annunciato l'arrivo delle mascherine e l'avvio di una nuova distribuzione a partire da oggi che - conclude - dovrebbe concludersi, 'compatibilmente con la domenica', lunedì mattina".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli